



In ascolto:

33^a domenica del Tempo Ordinario A

(Proverbi 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Tessalonicesi 5,1-6; Matteo 25, 14-30).

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tor-

nò e volle regolare i conti con loro (...).».

C'è un signore orientale, ricchissimo e generoso, che parte in viaggio e affida il suo patrimonio ai servi. Non cerca un consulente finanziario, chiama i suoi di casa, si affida alle loro capacità, crede in loro, ha fede e un progetto, quello di farli salire di condizione: da dipendenti a con-partecipi, da servi a figli. Con due ci riesce. Con il terzo non ce la fa. Al momento del ritorno e del rendiconto, la sorpresa raddoppia: Bene, servo buono! Bene! Eco del grido gioioso della Genesi, quando per sei volte, «vide ciò che aveva fatto ed esclamò: che bello!». E la settima volta: ma è bellissimo! I servi vanno per restituire, e Dio rilancia: ti darò potere su molto, entra nella gioia del tuo signore. In una dimensione nuova, quella di chi partecipa alla energia della creazione, e là dove è passato rimane dietro di lui più vita. L'ho sentito anch'io questo invito: «entra nella gioia». Quando, scrivendo o predicando il Vangelo, il lampeggiare di uno stupore improvviso, di un brivido nell'anima, l'esperienza di essere incantato io per primo da una grande bellezza, mi faceva star bene, io per primo. Oppure quando ho potuto consegnare a qualcuno una boccata d'ossigeno o di pane, ho sentito che ero io a respirare meglio, più libero, più a fondo. «Sii egoista, fai del bene! Lo farai prima di tutto a te stesso». E poi è il turno del terzo servo, quello che ha paura. La prima di tutte le paure, la madre di tutte, è la paura di Dio: so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso...ho avuto paura. Questa immagine distorta di un Dio duro, che ti sta addosso, il fiato sul collo, è lontanissima dal Dio di Gesù. E sotto l'effetto di questa immagine sbagliata, la vita diventa sbagliata, il luogo di un esame temuto, di una mietitura che incombe. Se nutri quell'idolo, se credi a un Dio padrone duro e spietato, allora lo incontrerai come maschera delle tue paure, come fantasma maligno; e il dono diventa, come per il terzo servo, un incubo: ecco ciò che è tuo, prendilo. Se credi a un Signore che offre tutto e non chiede indietro nulla, che crede in noi e ci affida tesori, follemente generoso, che intorno a sé non vuole dipendenti e rendiconti, ma figli, allora entri nella gioia di moltiplicare con lui la vita. Il Vangelo è pieno di una teologia semplice, la teologia del seme, del lievito, del granello di senape, del bocciolo, di talenti da far fruttare, di inizi piccoli e potenti. A noi tocca il lavoro paziente e intelligente di chi ha cura dei germogli. Siamo tutti sacerdoti di quella che è la liturgia primordiale del mondo. Dio è la primavera del cosmo, a noi di esserne l'estate profumata di frutti. (E. Ronchi)

In primo piano: GIORNATA MONDIALE DEI POVERI 2020

La quarta Giornata Mondiale dei Poveri, voluta da Papa Francesco, ci invita a "Tendere la mano al povero" (cfr Sir 7,32). È un tema di grande attualità che non può lasciare nell'indifferenza nessuno. In questi mesi, anche il tempo di pandemia ha fatto emergere nuove povertà vicino a noi. I centri della Caritas ed altri enti di assistenza hanno incrociato nuove richieste di aiuto, alcune inaspettate. Le nostre comunità cristiane non possono essere insensibili a queste grida di dolore. (...) Ci auguriamo che, nelle nostre realtà ecclesiali, ci sia sempre una attenzione privilegiata per ogni forma di povertà, senza sentirci troppo buoni. Semplicemente camminiamo insieme nella solidarietà, nella giustizia e nella vera pace. Cogliamo nei poveri il Signore che ancora una volta 'bussa' alla nostra porta.

I Vescovi del Piemonte e della Valle d'Aosta

In calendario:

Lunedì 16 novembre	7,00	Eucaristia
	8.30	Eucaristia
Martedì 17 novembre Santa Elisabetta di Ungheria	7,00	Eucaristia: <i>def. Iginò</i>
	8,30	Eucaristia
Mercoledì 18 novembre	7,00	Eucaristia
	8,30	Eucaristia
	18,00	SANTA CROCE, Eucaristia segue Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
Giovedì 19 novembre	7,00	Eucaristia
	8,30	Eucaristia
Venerdì 20 novembre	7,00	Eucaristia: <i>intenzione particolare</i>
	8,30	Eucaristia: <i>def. Leonilda</i>
Sabato 21 novembre Presentazione della B.V. Maria Giornata mondiale per le claustrali	7,00	Eucaristia
	8,00	Rosario
	8,30	Eucaristia
	18.00	Eucaristia della vigilia: <i>def. Giovanni e Yolanda</i>
Domenica 22 novembre Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del Clero	7.30	Eucaristia
	10.30	Eucaristia capitolare: <i>def. Fam. Corsi, Salatino e Restivo</i>
	18.00	Eucaristia

In agenda:

Colletta alimentare 2020 - dal 21/11 all'8/12 – cambia la forma, non la sostanza!

Le restrizioni non limitano il bisogno di milioni di famiglie, anzi, lo rendono ancora più urgente. Per questo la Colletta Alimentare cambia forma, per garantire la raccolta nella massima sicurezza. Con una card da 2, 5 o 10 euro, acquistabile in cassa oppure online, per aiutare chi è in difficoltà.

Info: bancoalimentare.it

Gruppo Piccolissimi e Famiglie in oratorio: sabato 21 novembre è il terzo del mese, con le dovute precauzioni si riunisce il gruppo Piccolissimi. Appuntamento in chiesa alle 17.30. Chi non può venire potrà avere il materiale via internet.

Per quanto riguarda la Lectio delle Famiglie stabiliremo in questi giorni se farla in presenza dopo l'Eucaristia delle 18 in chiesa (fino alle 20.15) e/o in streaming. Tenete d'occhio il nostro sito.

Gruppo giovanissimi: i giovani delle superiori continuano il loro cammino di gruppo attraverso alcuni incontri Meet generalmente il lunedì, il mercoledì e il venerdì.

Stiamo elaborando altre proposte anche per i ragazzi del catechismo e il gruppo ACR.

In queste settimane di "zona rossa" l'**ufficio parrocchiale** rimane chiuso. Potete prenotare le Sante Messe telefonando allo 0165.40251 o passando in sacrestia dopo le celebrazioni.



Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251

L'ufficio parrocchiale è chiuso

VISITA IL SITO DELLA CATTEDRALE: www.cattedraleaosta.it